

COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO**CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 SETTEMBRE 2019**

PRESIDENTE – Buongiorno a tutti. Prima di iniziare comunico che ci sono le riprese streaming su autorizzazione del Consiglio comunale e su richiesta del dottore giornalista Francesco Cappello.

Il Segretario procede all'appello.

PRESIDENTE – Prima di passare all'ordine del giorno passo la parola al Sindaco per una comunicazione.

SINDACO – La mia è una comunicazione, ve ne leggo il contenuto: (Legge documento agli atti). Questa è la comunicazione.

PRESIDENTE – Prego consigliere Fiorillo.

CONSIGLIERE FIORILLO – Io colgo l'occasione per chiedere come mai questa variazione, a motivo di quali valutazione è stata fatta questa valutazione. Al netto della questione relativa al plesso di Serrano chiedo quale è stata e quale è la valutazione fatta per destinare le risorse su questo sito distogliendole da un punto quale era quel tratto di provinciale tra l'incrocio di Cursi e quello per il cimitero di Serrano, che evidentemente mostra necessità di intervento stante l'evidente problema di sicurezza che riguarda il tratto in questione.

SINDACO – Ci congratuliamo con il consigliere Fiorillo che si è accorto della pericolosità di quella strada. Non abbia dubbi, sarà realizzata anche la pubblica illuminazione con economie. È stata una nostra scelta quella di completare e rendere finalmente sicuro e efficiente l'intero plesso scolastico delle vecchie scuole elementari di Serrano, quindi facendo rispettare anche le norme antincendio. Semplicemente si è trattata di una scelta politica, con il presupposto e le premesse che attraverso economie che faremo da altri settori comunque prenderemo in considerazione la possibilità di effettuare l'avvio della pubblica illuminazione sulla strada provinciale 48. Scelta politica. Abbiamo ritenuto che la sicurezza dei bambini sia una priorità. E visto che ci sarà la possibilità di risolvere finalmente anche quell'aspetto della strada provinciale 48 abbiamo ritenuto di fare la scelta più conveniente e più logica che potesse essere fatta.

PRESIDENTE – Riprende la parola il consigliere Fiorillo.

CONSIGLIERE FIORILLO – Evidentemente sono scelte politiche tutte, scelta politica quella della precedente amministrazione, scelta politica quella dell'attuale amministrazione. Evidenziamo però che, comprendendo le ragioni perché avevamo dato avvio a quella procedura, ci mancherebbe, avevamo anche evidenziato della necessità di sistemare alcuni pali che dovevano essere rimpiazzati stante le evidenti pericolosità e le situazioni che si sono rese evidenti nel corso del tempo, che hanno chiesto interventi nel corso di questi anni. Da questo punto di vista non comprendo perché destinare una parte di risorse su questa struttura. Evidentemente ci saranno state delle situazioni emergenti che mi sfuggono e per le quali chiedo che ci sia maggiore dettaglio in tal senso, perché diversamente non capisco perché sono state distratte per quelle finalità, visto che comunque questo sito non sarà più la sede comunale prossimamente.

SINDACO – Capisco che possa non comprendere. La scelta politica glielo ho spiegata. Se non vuole comprendere problemi suoi, consigliere.

PUNTO 1 O.D.G.

D.LGS. 18.8.2000 N. 267 – SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO.

PRESIDENTE – (Legge proposta di delibera agli atti).

SINDACO – Io ovviamente ringrazio a nome del Consiglio comunale tutto, in particolare a nome del gruppo Libertà e Democrazia, nessuno escluso, Giulio Rocco Schito. Per me in particolare è stato non solo un compagno di viaggio, un compagno politico, il creatore insieme a me del gruppo politico che partendo da zero ha perso di soli 16 voti le elezioni precedenti e ha vinto quelle del 26 maggio scorso, ma un fratello maggiore, un consigliere personale per certi versi. Ti ringrazio davvero di cuore e do il benvenuto a nome di tutto il Consiglio a Selenia Serra. La lettera di dimissioni di Giulio la leggiamo perché non c'è nessuna divisione politica da nascondere, nessun motivo nascosto che ci impedisca di dare la lettura di una lettera nobile e commovente come quella del nostro amico e compagno. Sono assolutamente certo di questo, continuerà a essere sempre nostro compagno e a aiutarci nei limiti delle sue disponibilità di tempo, quindi proprio perché ci sono tutti questi motivi do lettura integrale della lettera di Giulio Schito: (Legge documento agli atti).

PRESIDENTE – Prego consigliere Fiorillo.

CONSIGLIERE FIORILLO – Grazie. Intanto mi permetto di fare un doveroso cappello, una premessa circa la convocazione di questo Consiglio in orario mattutino. Fatto nuovo, una volta osteggiato da Libertà e Democrazia quando rappresentava forza di opposizione, in presenza di un termine perentorio che era stato evidenziato da parte dell'allora capogruppo Caputo, evidenziando la necessità del rispetto di tale termine come un fatto importante. Notiamo, ai noi, che invertendosi i ruoli cambia anche l'intenzione in merito a tali posizioni.

E quindi proprio nel pieno rispetto della tempistica e anche della qualità e della sensibilità degli argomenti trattati... ma questo discorso bisognerebbe considerarlo in ogni caso, in ogni Consiglio comunale, sarebbe stato opportuno procedere a una convocazione serale del consiglio, proprio per consentire una maggiore partecipazione per quanto questa mattina c'è una discreta presenza di persone che ringrazio. Le circostanze che mi sono state addotte fino a ora non giustificano questa convocazione che evidentemente deroga le consuetudini di questo consesso.

Venendo al punto in questione, non stiamo qui a esaminare i motivi che hanno spinto, personali e familiari, l'ex Vice Sindaco Giulio Rocco Schito a dare le proprie dimissioni. Data la natura personale e familiare doverosamente rispettiamo. Ciò premesso, corre l'obbligo di evidenziare alcuni aspetti in merito all'attività fino a ora svolta dal vice Sindaco Schito insieme a tutta la maggioranza, partendo dalla trattazione del primo punto all'ordine del giorno del Consiglio di insediamento di questo consesso, nel quale noi di Progetto Democratico evidenziammo l'inopportunità della deliberazione relativa all'eleggibilità in seno a questo consesso, evidenziando anche un problema di compatibilità con il suo ruolo all'interno della Giunta comunale. Dati gli elementi legislativi, normativi, quei paletti fissati dal Testo Unico, paletti invalicabili, che definivano chiaramente i termini e i confini di ineleggibilità e di incompatibilità come detto, ma nello specifico valevano principalmente quelli della eleggibilità. Una posizione chiara che abbiamo portato avanti come avevamo detto, avendo pure opposto ricorso così come comunicato nello stesso Consiglio e resta, pertanto, che sulla stessa linea riteniamo che egli non

si sarebbe dovuto candidare, proprio perché è inficiata la rappresentanza. Cogliamo la particolare contingenza di come tali situazioni sopraggiungano posteriori rispetto a tale ricorso verso l'ineleggibilità e l'incandidabilità dell'ex vice Sindaco e quindi che tali dimissioni tolgano alcune castagne dal fuoco all'attuale maggioranza e anche all'ex vice Sindaco, pur permanendo alcune situazioni che chiedono di essere valutate più attentamente.

Restando però su un piano più propriamente politico, al di là della posizione da questi assunta e dalla posizione assunta da tutta la maggioranza, di cui egli fa parte, l'eredità di tanta attività politica è abbastanza evidente agli occhi di tutti in questo primo periodo. Evidenzia sicuramente pressappochismo, evidenzia voglia di mettersi in vista con pochi contenuti, evidenzia alcune evidenti falle, spaccature che si sono evidenziate in questo periodo. Con questo manifestandosi già dai primi vagiti l'amministrazione di Libertà e Democrazia come l'eterna cozzaglia in funzione anti progetto democratico, un po' con idee non poco confuse che procede nel solco di chi ha preceduto.

Nei primi cento giorni di attività politica solitamente si riscontrano quei fatti amministrativi che caratterizzano l'azione, non dico risultati perché diventano estremamente complicati da pesare e da valutare, ma sicuramente quei propositi e quei piccoli risultati amministrativi che caratterizzano. I risultati amministrativi che hanno caratterizzato l'azione di Libertà e Democrazia sono intanto l'introduzione di una imposta, la spaccatura in seno al Consiglio con la presa di posizione da parte di un assessore in seno a questo consesso, le dimissioni del vice Sindaco. Nel corso del tempo, nello sviluppo delle attività di un'amministrazione, di una consiliatura si possono verificare una, due di queste circostanze che ne caratterizzano, sostanziano e connaturano gli aspetti stessi dell'attività amministrativa che caratterizzano la maggioranza. Qui abbiamo la particolare contingenza di avere tre situazioni di queste verificatesi nei primi cento giorni. Se il buongiorno si vede dal mattino diciamo, fate voi.

Accanto a questo abbiamo verificato i vari propositi di pacificazione pronunciati dallo stesso Vice Sindaco. Penso a cinque anni sono lunghi, piuttosto il proposito di liberare Serrano. Abbiamo, anche a rischio di essere inascoltati, consigliato maggiore prudenza nel fare questo tipo di valutazioni, anche perché poi si finisce con il passare da liberatori a entrare nel dimenticatoio della politica. Intanto abbiamo vissuto una spaccatura profondissima all'interno dei nostri centri, che vivono una cesura da guelfi e ghibellini mai vista fino a ora. Anzi, tutto l'opposto dall'unire i nostri centri. Azioni che hanno segnato il passo, che non hanno portato nulla se non poca diffidenza nei confronti della politica e delle istituzioni locali. Questo è il lascito dei primi cento giorni dell'amministrazione di Libertà e Democrazia.

Consentitemi di cogliere l'occasione per formulare gli auguri di buon lavoro a Selenia Serra, nuova componente di questo consesso, anche per il ruolo di Vice Sindaco. Mi sia consentito di formulare l'augurio di buon lavoro al nuovo membro di Giunta, Antonio Montinaro.

SINDACO – Quando io sento parlare il consigliere Fiorillo mi sembra di vivere nel teatro dell'assurdo. Spiego perché. Noi conosciamo perfettamente, consigliere, il contenuto dell'Art. 38 comma 7 del Testo Unico, che recita: le sedute del Consiglio e delle commissioni sono pubbliche, salvi casi previsti dal regolamento nei Comuni fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti. Questo non significa che non possano avvenire di mattina. Noi lo conosciamo questo articolo perché ve lo abbiamo eccepito più e più volte, quando la precedente compagine amministrativa, la vostra, con il Presidente più di parte e fazioso della storia di questo Comune... e non lo dico adesso, potete andare a verificare tutte le rendicontazioni stenografiche, glielo abbiamo sempre detto guardandolo negli occhi. Quello che oggi su Facebook parla di deficit di partecipazione democratica, quel Presidente intenzionalmente, scientificamente, convocava i Consigli comunali, tutti, l'ha fatto per anni, in orari tali da impedire la partecipazione di Giulio Schito. E lo faceva apposta, lo facevate apposta, con lo scopo deliberato di impedire la partecipazione di un

componente dell'opposizione, nonostante il consigliere Schito vi avesse comunicato ufficialmente il suo orario lavorativo, chiedendovi non solo la cortesia istituzionale, ma a un certo punto anche il dovere giuridico di rispettare il suo impegno lavorativo. E questo ostracismo non è stato occasionale, è durato anni. La convocazione del Consiglio comunale a quest'ora, invece, per noi costituisce un'eccezione. Per altro avvenuto, è questo il passaggio che sfugge a tutti, con il tentativo di accordo con il capogruppo Fiorillo, per convocare il Consiglio comunale in altra data, cioè lunedì sera. Non posso escludere del tutto che possa capitare qualche altra volta nel corso del mandato amministrativo che si convochi il Consiglio comunale di mattina, perché innanzitutto non è vietato dalla legge e perché altri eventi eccezionali potrebbero ripresentarsi nostro malgrado. Certamente però la convocazione di mattina, consigliere, per il nostro modo di concepire la politica e la partecipazione per noi davvero riveste carattere di eccezionalità. È stata causata dagli impegni istituzionali e lavorativi. Il consigliere Bianco, che sta facendo un corso, non è potuto venire. Molti dei componenti della maggioranza ci hanno impedito di tenere il Consiglio comunale questa sera. Sapete tutti, la necessità nasce dalla surroga rispetto alle dimissioni del consigliere Schito. Surroga che deve avvenire nel termine di dieci giorni dalla data delle dimissioni. Sono avvenute giovedì scorso, la prima data utile per noi per poter convocare il Consiglio, perché lunedì c'è il Segretario comunale, è stata lunedì. Ci devono essere i tre giorni liberi di termine per convocare il Consiglio comunale. La prima data utile era venerdì. Venerdì pomeriggio... tra poco partiremo, saremo via per impegni istituzionali. Al che alla presenza di tutti i componenti della maggioranza, che erano presenti e alla presenza del Segretario abbiamo chiamato il consigliere Fiorillo per dirgli: c'è questo problema, non abbiamo la disponibilità del venerdì pomeriggio, né di sabato né di domenica, perché rientriamo domenica sera. Possiamo farlo lunedì, anche perché il termine di dieci giorni non è perentorio, è acceleratorio. Né perentorio né ordinatorio. Per noi sarebbe stato possibile farlo il lunedì, ho chiesto e non mi ha dato la disponibilità il consigliere Fiorillo. Ancora una volta io non comprendo che cosa il consigliere Fiorillo voglia eccepire e insinuare. Cosa voglia eccepire. Non è mai accaduto quando Progetto Democratico stava da questa parte e lui era Sindaco. C'era il Presidente D'Autilia. Noi l'abbiamo fatto, vi abbiamo chiamati per concertare una data e non avete dato la vostra disponibilità. Altre date per noi non erano possibili, perché martedì comincia a diventare molto tardi. Non capisco proprio il teatro dell'assurdo, quello che sta dicendo il consigliere Fiorillo. Viene ripetuto, reiterato nei social, da persone che evidentemente i retroscena non li conoscono. Non sanno che noi l'abbiamo chiamato. Noi abbiamo chiamato per convocare il Consiglio in un'altra data più comoda per tutti. Ovviamente le ragioni istituzionali e lavorative della maggioranza, mi permetta, consigliere, prevalgono sugli altri interessi. Ecco perché è stata convocata eccezionalmente, perché noi siamo per il rispetto delle opposizioni, di mattina. Non parliamo poi delle eccezioni che ci state facendo incredibilmente online sulla mancanza di coinvolgimento della popolazione di Carpignano e Serrano.

Lo streaming l'abbiamo sempre chiesto e voluto. Io accolgo come una clamorosa novità la vostra convinzione allo streaming. Il fatto che applaudiate a esso e siate fautori dello streaming, quando in qualche modo vi fa comodo. Eravate ostili, nemici dello streaming, adesso ne siete fautori. Benvenuti.

Nonostante la richiesta pervenuta in tardissima ora, la Pec pervenuta tardi, forse è stata aperta adesso, immediatamente abbiamo dato la nostra disponibilità, perché rendere i cittadini partecipi delle scelte è una questione di principio. È la scelta più importante di tutti.

E veniamo alle cose che ha detto a proposito del consigliere Schito. Si dimise il consigliere Cafaro, per ragioni personali. Le rispettammo assolutamente le ragioni personali e familiari. Non dicemmo una sola parola. Si dimise la vice Sindaco fantasma, l'Avvocato Alessia Quarta. Non dicemmo una sola parola, rispettando assolutamente le motivazioni personali e familiari, perché questo bisogna fare. In questi giorni stiamo assistendo a sciacallaggio politico, si stanno facendo

le insinuazioni più assurde. E le ha fatte anche lei oggi a proposito delle dimissioni del consigliere Schito, ricollegandole alle cose assurde che avete detto durante la prima seduta consiliare. Vi rispondemmo in maniera precisa e puntuale dicendo che non c'è nessuna incompatibilità perché la legge non va fatta, non va letta come fanno i praticanti Avvocati appena entrano negli studi legali, che si limitano a leggere la prima norma che gli capita tra le mani e la danno come certa, scontata e applicabile. Va letta nell'interpretazione sistematica insieme alle altre leggi e va letta attraverso l'interpretazione giurisprudenziale. Non c'era, non c'è nessuna forma di incompatibilità del consigliere Schito rispetto al ruolo che svolgeva di consigliere comunale, di vice Sindaco e di assessore.

Accennaste al ricorso, vi dicemmo: proponetelo perché questo vi darà la certezza e darà certezza a tutta la popolazione di Carpignano di quello che abbiamo fatto. Il venticello sussurrato, le parole che arrivano nell'orecchio e che alle persone che non ho cognizione di causa quelle parole possono essere suggestive. Invece sono assolutamente infondate. Vi rinvio alle parole che dicemmo allora, alle leggi, al costruito normativo, al parere che vi leggemo qui in aula.

Se avete il minimo dubbio sulla regolarità di ciò che si è fatto procedete, è nel vostro diritto, è giusto, così come noi ci riserviamo di procedere rispetto a quello che abbiamo trovato qui, quello che ci avete lasciato. E veniamo a quello che ha detto lei sui nostri primi cento giorni di attività. Abbiamo impiegato cento giorni a risollevarci dai disastri che ci avete lasciato. Disastri. 500.000 euro di buco, per il quale ovviamente appena possibile lo guarderemo con la lente di ingrandimento, portandolo all'attenzione di chi di dovere. È chiaro? Abbiamo impiegato... merito del consigliere Schito dimissionario, quello che vi dava più fastidio di tutti, se siamo riusciti in una frazione di secondo, entrati nella stanza del Sindaco, dell'assessore, mezz'ora dopo avevamo compreso la situazione e il disastro che ci avevate lasciato. E abbiamo impiegato cento giorni solamente per risollevare questo Comune dai disastri che a livello di amministrativo e di bilancio, la sua materia, per altro. La materia di un Revisore dei conti, ha lasciato questa situazione. Non le permetto poco di insinuare alcunché circa il pressappochismo del consigliere Schito. In pochissimi giorni di attività è riuscito a sanare il disastro totale che lei ci ha lasciato. State insinuando di compattezza e di tenuta della nostra maggioranza. Siamo tutti qui, a eccezione di Federico Bianco che vi saluta. State andando a dire, e mi ha detto di richiamarvi, che si dimetterà. Non sta né in cielo né in terra. State insinuando di tutto. La nostra tenuta è qui, ci vedete, siamo tutti qui, come prima, forse più di prima. La sua amministrazione nel corso del mandato ha perso Vice Sindaco, un consigliere dopo pochi giorni. E poi l'assessore, e poi ha perso Giorgio Fontanas, che è venuto da noi. Di quale tenuta state parlando? Ma stiamo scherzando!?

CONSIGLIERE FIORILLO – Prendo la parola per confortare il Sindaco dopo tanta agitazione perché risulta piuttosto incomprensibile quanto ci ha propinato in questi dieci minuti. Partiamo dal teatrino dell'assurdo, vediamo quale è. Allora, ci state dicendo che la convocazione in Consiglio questa mattina, il cui termine ricorda essere acceleratorio e non perentorio, per una situazione nella quale da soli ve la siete suonata e cantata, in cui il vice Sindaco protocolla le dimissioni il 5 settembre e che non siete riusciti a organizzare un Consiglio comunale nel lasso di tempo che va dal 5 al 15 settembre. Di questo stiamo parlando.

Dopo di che visto che siamo nei termini di legge, della norma, il termine non è perentorio, è acceleratorio. Visto che le esigenze della maggioranza sono preminenti convoca il Consiglio lunedì. Quello che Progetto Democratico ha fatto è richiedere il rispetto delle regole e richiedere parimenti a quanto lei ha detto, perché nel nostro caso non si è mai verificata la convocazione di un Consiglio di mattina, che il Consiglio per motivi di partecipazione avvenisse la sera.

Detto questo, però, il fatto in sé più negativo è che chiama in causa vecchi Presidenti, i quali hanno mosso un'indicazione. Per altro lo Statuto rinveniva un termine di venti giorni per la convocazione del Consiglio dopo le dimissioni per la surroga, per cui era rispettoso anche di

questo termine dilatorio concesso dalla norma, per cui non si capisce il perché non bisognasse rispettare. Questa cosa l'avevamo anche verificata qualche anno fa, quando verificammo la surroga di un componente dell'allora opposizione. Stiamo ragionando di questioni di poco conto. Se la maggioranza si incaglia su queste cose immaginiamo cosa farà sul resto. Infatti succede.

Al netto del coinvolgimento dello streaming, che non è stato mai non autorizzato da Progetto Democratico, passerebbe pure questa idea in realtà, quando il giornalista è venuto a fare riprese nessuno ha chiuso la porta. Detto questo, in merito al rispetto delle posizioni nessuno ha fatto conto di mancanza di rispetto riguardo le posizioni personali e individuali del consigliere. Probabilmente non ha ascoltato, ho visto che ha il foglietto, quindi aveva già preparato la risposta. La questione che riguarda la nostra posizione è di pieno rispetto delle posizioni. Pur tuttavia non possiamo non tenere in debita considerazione quanto è accaduto nel corso di questo tempo. È un fatto squisitamente politico e abbiamo evidenziato alla luce di quanto i nostri legali, non i primi praticanti al primo giorno di studio, hanno considerato essere un fatto estremamente importante. Ho dovuto menzionare che questa situazione toglie qualche castagna dal fuoco alla maggioranza e in particolare all'ex vice Sindaco, nello specifico stante la questione relativa alla ineleggibilità e incompatibilità evidenziata nel corso del primo Consiglio.

Per quanto riguarda il resto non voglio entrare nelle questioni, anche perché mi sembra del tutto artificioso e pretestuoso. Realmente le ragioni di risolvere i problemi introducendo un'imposta, alla luce degli sforzi che si sarebbe dovuto fare ne abbiamo già parlato pubblicamente. Abbiamo parlato pubblicamente delle ragioni sottese a quanto è successo nel corso del tempo e a quanto veloci siete stati nell'introdurre l'imposta.

Voglio consolare il Sindaco, la maggioranza tutta sul fatto in merito alle panchine di Corso Umberto, non so cosa facciano. Per quanto riguarda il consigliere Bianco ha la nostra solidarietà, lo vogliamo in Consiglio.

PRESIDENTE – Prego assessore Antonazzo.

ASSESSORE ANTONAZZO – Giusto per puntualizzare un aspetto rispetto all'intervento dell'ex Sindaco. È vero che non ci avete mai negato la possibilità di fare richieste streaming attraverso il giornalista Cappello, qui presente questa mattina, che ringrazio, ma quello è stato solo un escamotage per poter ottenere quello che volevamo, visto e considerato che ci avete bocciato il regolamento da noi proposto in merito alle riprese audio visive in streaming dei Consigli comunali nel nostro paese. Ancora una volta il consigliere Fiorillo dimostra un'ottima capacità nel mistificare la realtà e soprattutto ribadisco quello che ha detto il Sindaco che siete stati contattati per cercare di trovare una concertazione rispetto alla data del Consiglio. Avete iniziato a fare i vostri soliti giochetti, il solito ostruzionismo. Questo ci ha portato a farlo in questa data per essere sicuri di non avere nessun problema. Purtroppo siamo stati costretti a farlo a quest'ora perché ci sono impegni improcrastinabili. Per il resto, quando ci furono le dimissioni del vice Sindaco Quarta non dicemmo una sola parola e ci sarebbe stato tanto da dire, se non fosse altro per le ripetute assenze in Giunta per mesi e mesi. Allo stesso tempo decidemmo di rispettare la sua decisione e rimanere in silenzio. Cosa che voi questa mattina non avete fatto, avete subito approfittato per uno sciacallaggio politico che state perpetrando sia nella pubblica piazza che sulla piazza virtuale nei confronti dell'ex vice Sindaco, che ringrazio per tutto quello che ci ha saputo insegnare in questi anni. Ribadiamo la sua vicinanza, spero che continuerà a essere un ottimo maestro. Do il benvenuto all'interno del Consiglio a Selenia Serra e all'interno della Giunta a Antonio Montinaro. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Consigliere Fiorillo, l'accordo non è stato voluto da parte di Progetto Democratico per poter eseguire il Consiglio comunale lunedì perché avevamo tutti

presenti quando c'è stata la telefonata direttamente dal Sindaco, in termini molto cortesi nei suoi confronti proprio perché è il capogruppo della minoranza. Questo accordo fondamentalmente non lo volevate e abbiamo dovuto ripiegare su questa data e di mattina per le ragioni che il Sindaco ha elencato. Lei ha detto no anche a lunedì sera. Ci tenevo a precisarlo perché sarebbe bastato accordarsi in maniera più semplice e avremmo chiuso con un accordo che probabilmente avrebbe tenuto contenti un po' tutti.

SINDACO – Evidentemente quando l'ho chiamato il consigliere Fiorillo non aveva idea che fosse un termine non perentorio, per cui ha sperato per un momento che uscissimo fuori termine, quindi non ha accettato l'accordo.

CONSIGLIERE FIORILLO – (fuori microfono)

PRESIDENTE – No, non ci siamo incartati. Bisognava fare una scelta perché ci sono degli impegni istituzionali. Questa scelta è stata dettata dagli impegni. Ribadisco, sarà un'eccezione, il fatto del Consiglio comunale di mattina. Ero presente alla telefonata. Ecco perché mi sto permettendo di parlare. Passiamo al voto.

Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 7
ASTENUTI - 4

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 7
ASTENUTI – 4

PRESIDENTE – Chiedo all'assessore Serra di avvicinarsi ai banchi del Consiglio comunale.

ASSESSORE SERRA – Volevo fare solo un breve ringraziamento. Signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio e signori consiglieri, è per me una grande emozione sedere per la prima volta in quest'aula. Sento il peso della responsabilità per l'importante ruolo che mi è stato assegnato dal Sindaco e da tutto il gruppo consiliare di Libertà e Democrazia, nessuno escluso, che ringrazio per la fiducia riposta nella mia persona. Non è facile prendere il posto del consigliere Giulio Schito, al quale rivolgo un affettuoso saluto e il ringraziamento per quanto fatto per il nostro paese. Grazie Giulio.

Mi impegnerò con determinazione per essere un vice Sindaco all'altezza dei bisogni, delle aspettative, dei sogni dei nostri concittadini, ben sapendo che bisogni, aspettative e sogni devono fare i conti con le ristrettezze di bilancio in seguito al doloroso ma necessario riassetto dei conti pubblici. Mantengo le deleghe all'istruzione, alle pari opportunità, al personale e al turismo. Rivolgo un caloroso ringraziamento a tutti i dipendenti comunali per l'impegno e la dedizione con cui svolgono il loro lavoro.

Mi auguro che tutti quanti, nel rispetto dei ruoli, sapremo essere all'altezza del nostro lavoro. Ciò non significa rinunciare alle differenze e al confronto, ma se il confronto è il sale della democrazia è pur vero che questo non deve mai uscire dai binari della politica corrente e del rispetto reciproco. Grazie e buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE – Benvenuta, assessore.